

Proposta N.	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data			il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo
PROVINCIA DI TRAPANI
Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 04 del Reg. Data 02/02/2016	OGGETTO:	RISPOSTE AD INTERROGAZIONI
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilasedici il giorno due del mese di febbraio alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Longo Alessandro	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Milito Stefano (1959)	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Rimi Vincenzo	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	Caldarella Ignazio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Rimi Francesco	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Pipitone Antonio	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pirrone Rosario Dario	-	SI	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	27	Coppola Gaspare	SI	-
13	Scibilia Giuseppe	SI	-	28	Gabellone Francesco	SI	-
14	Stabile Giuseppe	SI	-	29		SI	-
15	Campisi Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

PRESENTI N. 25

ASSENTI N. 04

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati
Consiglieri scrutatori:

- 1) Sciacca Francesco
- 2) Longo Alessandro
- 3) Caldarella Gioacchina

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Presenti n. 25

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: "Risposte ad interrogazioni"

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Calvaruso Alessandro acquisita in atti al Prot. Generale in data 13/10/2015 prot. 45150 nonché della risposta del Segretario Generale del 02/02/2016 (All. "A".)

Cons.re Calvaruso:

Afferma di aver ricevuto la risposta da parte del Segretario Generale e sottolinea che è un chiaro esempio del dire per non dire perché di fatto fa riferimento ad una memoria difensiva del legale di questo comune ma non risponde al suo quesito.

Vuole al proposito ricordare che le stesse persone che hanno firmato in passato decine di concessioni edilizie nella fascia pedemontana oggi dicono che la non si può costruire.

Sottolinea, come già fatto dal Cons.re Caldarella, che queste persone saranno gli autori di un danno economico che il comune non ha mai visto, perché oggi il comune dopo aver rilasciato delle concessioni si trova a revocarle dopo che le persone hanno acquistato i terreni e costruito. Ritiene una vergogna che queste persone lavorino ancora in questo Comune.

Non ha più bisogno della risposta alla interrogazione tanto sa che non la otterrà mai e la città non avrà mai queste risposte.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Calvaruso Alessandro acquisita in atti al Prot. Generale in data 10/12/2015 prot. 55105 nonché della risposta del Commissario Straordinario prot. n. 161 del 05/01/2016 (All. "B".)

Cons.re Calvaruso:

"Io mi soffermerò soltanto su tre punti perché rispondere alle affermazioni fatte dal Dirigente Parrino c'è solo da perdere tempo ma qualcosa è giusto dirla. Lei bene ha letto i verbali della Commissione, Presidente, del 14 gennaio 2015 e del 28 maggio 2015 dove un funzionario appunto che è addetto al settore dei servizi dell'ambiente e quindi per la gestione dell'officina meccanica dice: "Significando che la progettazione dei lavori quindi parliamo del completamento dei lavori dell'officina meccanica è tutt'ora in itinere e che non si conoscono i costi afferenti all'opera e che il relativo progetto è redatto da tecnici appartenenti al settore servizi tecnici".

In quelli invece di maggio sempre il funzionario comunale dice che prende atto del progetto redatto dai componenti della II Commissione e riguarda la trasformazione di un capannone posto all'interno dell'"area Centro Comunale di Raccolta" in officina meccanica". Bene presidente quando il dirigente dice o parla della dubbia professionalità, credo che sia mia e

non della II Commissione perché gli elaborati, essendo tecnico, li ho preparati io, vorrei insegnare a questo dirigente che ha già dimostrato in altre occasioni le sue lacune, vorrei insegnare che gli elaborati progettuali che la commissione ha proposto sono gli stessi elaborati progettuali che ogni tecnico che opera nel nostro territorio presenta per l'approvazione di un progetto e sono la relazione tecnica, il rilievo fotografico, piante prospetti e sezioni e in più abbiamo fatto un computo metrico per quantificare la spesa per il completamento dell'officina meccanica, cosa che poi questo Consiglio Comunale in sede di variazione di bilancio, ha approvato proprio per il completamento dell'officina meccanica. Lo stesso dirigente afferma poi che non esiste nessuna officina meccanica. Io non l'ho detto forse prima chiedo che il mio intervento venga integralmente trascritto. Diceva il dirigente che non esiste nessuna officina meccanica. Bene Presidente non è la prima volta che questo dirigente mente a se stesso, all'intero consiglio comunale e alla città, non è la prima volta perché mi deve spiegare questo dirigente come mai esistono ordine di servizio dove vengono trasferiti dei meccanici proprio in quei locali e se non bastasse Presidente, dovrebbe spiegarmi, sempre questo dirigente a che cosa servono questi formulari di rifiuti che sono rifiuti speciali delle ditte specializzate che vengo a prelevare l'olio delle macchine che vengono riparate, e poi mi dovrebbe spiegare pure che cosa sono tutte le determine o i buoni acquisto per il materiale di consumo delle macchine o c'è qualcuno che acquista i materiali e se li porta a casa o in quel luogo si eseguono le riparazioni, Presidente quindi ancora mentire, Presidente, non so per quale motivo e far lavorare le persone in quelle condizioni è veramente allucinante, io non so quando questa amministrazione deciderà di prendere provvedimenti seri. In ultimo parliamo del parere dell'ufficio tecnico, come si fa a travisare un parere, Presidente, il settore pianificazione con cui mi sono ricordato, ha dato un parere positivo non per la realizzazione dell'officina meccanica di un privato ma della realizzazione dell'officina meccanica legata strettamente alla manutenzione dei mezzi: dovrebbe sapere lei Presidente che in questo momento ci sono 11 mezzi fermi che riguardano l'acquedotto, la P.M. che non vengono più riparati perché il dirigente ha fatto una nota che li non esiste l'officina meccanica, ci sono quattro camion fermi, una pala meccanica che non può fare la manutenzione delle strade, noi li facciamo fare all'esterno non c'è un camion che può andare a comprare il materiale per fare la manutenzione delle strade, noi paghiamo l'assicurazione, le tasse dei mezzi senza che possiamo utilizzarli perché qualcuno si è messo in testa di agire in questa maniera e questo è un danno che noi stiamo facendo alla città. Il Cons.re Vario ieri ha parlato con il Segretario Generale per sollecitare gli uffici che avevano un buono spesa di 140 euro per la riparazione di un camion e abbiamo dovuto comprare due camion d'acqua per lo stadio Lelio Catella, quando con 120 euro e quindi con 20 euro in meno si potevano riparare i mezzi. Questa è una autentica vergogna presidente e noi non possiamo ancora permettere a certuni di agire in questo comune in questa maniera. Grazie".

Escono dall'aula i Cons.ri: Ruisi e Stabile

Presenti n. 23

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 16/02/2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

70
2015

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 1008
DEL 13/10/2015

"A"

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO (DOTT. GIOVANNI ARNONE) DEL COMUNE DI

ALCAMO



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI

ALCAMO

E, p.c. AL RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE DEL COMUNE DI

ALCAMO

GIFFA DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 45150 del 13 OTT. 2015
Assegnata al Settore
13 OTT. 2015 Segretario Generale

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

TRAPANI

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

CALTANISSETTA

ALL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

ROMA

> Pres. e.c.
Rep. anticorruzione

Oggetto: Ripresentazione interrogazione fascia pedemontana con risposta scritta e orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale Alessandro Calvaruso, nell'espletamento del proprio mandato espone quanto segue.

In data 22.06.2015, con lettera prot. n. 28260 lo scrivente, a seguito documentazione fornitami dal Settore Pianificazione di questo Comune, inviava interrogazione con risposta scritta e orale, chiedendo alle SS.VV. di sapere *“quali modifiche sono state apportate al piano regolatore generale del Comune di Alcamo dalla data di approvazione (anno 2001) ad oggi, tali da:*

- 1) Non permettere più l'edificazione negli isolati a volumetria zero?*
- 2) Non permettere l'edificazione negli isolati in assenza di sagome?*
- 3) Poter edificare nelle zone geomorfologicamente instabili?*

Il tutto, in totale contrasto con la documentazione rilasciatami a corredo della suddetta risposta all'interrogazione.

Chiede altresì di sapere se, nella fascia pedemontana, sono state disfatte opere di urbanizzazione precedentemente realizzate dal Comune di Alcamo tali da far dichiarare ai tre soggetti sopra indicati che alcune zone erano prive di qualsiasi urbanizzazione, dichiarazione questa in netto contrasto con altra dichiarazione resa sempre dal Comune di Alcamo e attestanti l'esatto contrario.

Chiede infine di sapere, la veridicità o meno del verbale n. 12 del 04.04.2002 della CEC del Comune di Alcamo”.

In data 27.08.2015, non avendo inspiegabilmente avuto notizie, inviavo nota di sollecito con prot. n. 37335 pari data.

In data 08.10.2015 e cioè dopo oltre 100 giorni, il Commissario straordinario comunale, Dott. Giovanni Arnone, con lettera prot. n. 44664 del 08.10.2015, rispondeva all'interrogazione suddetta.

Le risposte date però, riguardano probabilmente altra interrogazione e non quella presentata dallo scrivente, probabilmente molto scottante.

Infatti, nell'interrogazione non si era parlato di ricorso, revisioni di PRG, le cui variazioni potrebbero “salvare” la posizione di qualcuno, etc.

Tali risposte, a parere del sottoscritto fuori tema, offendono chi, in questa dura battaglia, ha impiegato anni della propria vita e mettendo a dura prova la serenità familiare.

Considerato quanto sopra, con la presente, chiede ancora una volta alle SS.VV. di sapere:



quali modifiche sono state apportate al piano regolatore generale del Comune di Alcamo dalla data di approvazione (anno 2001) ad oggi, tali da:

- 1) Non permettere più l'edificazione negli isolati a volumetria zero?*
- 2) Non permettere l'edificazione negli isolati in assenza di sagome?*
- 3) Poter edificare nelle zone geomorfologicamente instabili?*

Il tutto, in totale contrasto con la documentazione rilasciatami a corredo della suddetta risposta all'interrogazione.

Chiede altresì di sapere se, nella fascia pedemontana, sono state disfatte opere di urbanizzazione precedentemente realizzate dal Comune di Alcamo tali da far dichiarare ai tre soggetti sopra indicati che alcune zone erano prive di qualsiasi urbanizzazione, dichiarazione questa in netto contrasto con altra dichiarazione resa sempre dal Comune di Alcamo e attestanti l'esatto contrario.

Chiede infine di sapere, la veridicità o meno del verbale n. 12 del 04.04.2002 della CEC del Comune di Alcamo.

A tal fine e per opportuna conoscenza, allega una lettera inviata al Consiglio Comunale nel maggio del 2015

LA FASCIA

PEDEMONTANA



TRA LUCI E OMBRE

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI

ALCAMO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI

ALCAMO

A TUTTI I CONSIGLIERI COMUNALI DEL COMUNE DI

ALCAMO

Oggetto: Replica all'interrogazione sulle concessioni edilizie rilasciate nella fascia pedemontana

Preg.mo Sindaco, Signor Presidente, egregi colleghi Consiglieri,

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'A.C.' or similar, located in the bottom right corner of the page.

mi sono permesso di porre alla Vostra attenzione questa lettera, frutto di oltre due anni di ricerche. Anni di studio per far emergere una verità tenuta nascosta per troppo tempo.

Anni in cui tali ricerche, sono state ostacolate da ritardi incomprensibili.

Il risultato purtroppo è stato quello immaginato.

Per meglio far comprendere quanto sopra, ho elencato di seguito, alcune dichiarazioni di dipendenti comunali sulle motivazioni addotte per il blocco delle concessioni edilizie delle zone pedemontane.

Affermazioni che al sottoscritto, sembra doveroso porre alla Vostra attenzione per meglio comprendere le incongruenze e falsità emerse.

“La costruzione di nuovi edifici è possibile in presenza di lotti edificatori e sagome di progetto così come riportate nelle Tav. 5 delle PP.EE. nel rispetto dei dati metrici e volumetrici riportati per ciascun isolato nella tav. 6 delle PP.EE.” - Ing. E. A. Parrino – Arch. Palmeri Aldo

“In definitiva la nuova edificazione è possibile solo per quegli isolati all’interno dei quali ricadono lotti edificatori e sagome di progetto, per come riportati nella Tavola 5 delle PP.EE.” – Avv. Giovanna Mistretta

Dall’analisi delle risultanze documentali prodotte dall’Ufficio Pianificazione con lettera prot. n. 9021 del 30.04.2015 in risposta alla mia interrogazione, leggo che l’Arch. Palmeri Aldo, nell’arco temporale dal 2001 al 2008 ha approvato i seguenti progetti in isolato a volumetria zero e/o in assenza di sagome:

Concessione edilizia n. 23 del 29.01.2001 – isolato n. 20 – volumetria di progetto 0



Concessione edilizia n. 186 del 13.11.2002 – isolato n. 14 – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 78 del 29.05.2003 – isolato n. 14 – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 83 del 29.05.2003 – isolato n. 13/d – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 156 del 10.11.2003 – isolato n. 13/a – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 26 del 05.02.2004 – isolato n. 13/a – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 48 del 10.03.2004 – isolato n. 12/b – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 55 del 17.03.2004 – isolato n. 19/b – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 57 del 22.03.2004 – isolato n. 12/b – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 88 del 29.04.2004 – isolato n. 13/a – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 103 del 09.06.2004 – isolato n. 14 – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 144 del 08.09.2004 – isolato n. 39 – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 166 del 05.10.2004 – isolato n. 20 – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 200 del 03.11.2004 – isolato n. 1 – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 201 del 03.11.2004 – isolato n. 1 – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 243 del 28.12.2004 – isolato n. 14 – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 50 del 29.03.2005 – isolato n. 12/b – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 149 del 31.08.2005 – isolato n. 33 – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 172 del 18.10.2005 – isolato n. 20 – volumetria di progetto 0

E non solo!!!

L'Arch. Palmeri ha presenziato anche alla seduta della CEC verbale n. 12 del 04.04.2002 durante la quale il Prof. Cangemi Giuseppe, capogruppo dei progettisti del Piano Regolatore Generale, nella quale è stato chiarito il metodo da adottare per l'approvazione dei progetti in tali zone.



In conseguenza di tale precisazione, successivamente, venivano approvati altri progetti riguardanti l'edificazione in fascia pedemontana e in isolati a volumetria zero.

“Nell'isolato 1 in cui ricade l'intervento in oggetto non è previsto alcun lotto per nuova edificazione e pertanto non poteva nemmeno essere richiesta una variante plani volumetrica da riportare nella tav 5 come previsto all'art. 4 delle norme tecniche di attuazione, in quanto nella tabella della tav 6 la volumetria di progetto per l'isolato 1 è pari a zero e nelle tav 5 non sono previsti lotti edificatori” - Ing. E. A.

Parrino – Arch. Palmeri Aldo

Dalle risultanze documentali prodotte dall'Ufficio Pianificazione con lettera prot. n. 10700 del 10.03.2015 in risposta alla mia interrogazione, è stato certificato che l'Arch. Palmeri Aldo, nello stesso lotto di terreno, ha approvato due progetti.

Concessione edilizia n. 200 del 03.11.2004 – isolato n. 1 – volumetria di progetto 0

Concessione edilizia n. 201 del 03.11.2004 – isolato n. 1 – volumetria di progetto 0

Nello stesso lotto di terreno inoltre, nella seduta della CEC del 27.09.2005 verbale n. 42 – composta da:

geom. Coppola Giuseppe Presidente

Arch. Arduino Vincenzo componente

Arch. Cangemi Giuseppe componente

Geol. Caradonna Caterina componente

Avv. Ettore Rodriguez componente

è stato approvato altro progetto.



“il calcolo volumetrico dell’intervento edificatorio si basa sull’utilizzo di un indice di fabbricabilità fondiaria erroneamente utilizzato come indice di fabbricabilità territoriale, non essendo previsto nell’isolato 1 nessun lotto edificatorio” – Ing. E. A. Parrino – Arch. Palmeri Aldo

Dalle affermazioni dei due funzionari comunali, sembrerebbe che in detto isolato 1, non era prevista nessuna edificazione.

La documentazione prodotta in risposta alla interrogazione però, certifica il contrario.

Infatti, dall’elenco allegato in risposta all’interrogazione si evince che per i progetti segnati con i numeri progressivi 21, 22 e 72, trattanti l’edificazione di immobili residenziali ricadenti in tale isolato 1, sono state rilasciate concessioni edilizie rispettivamente n.ro 200 del 03.11.2004, n. 201 del 03.11.2004 e n. 119 del 02.07.2008.

E’ ancora più singolare, l’inserimento di ben 4 sagome in un lotto di terreno facente parte dell’isolato n. 20, dove era prevista una volumetria di progetto pari a 0 – concessione edilizia n. 172 del 18.10.2005 e l’approvazione di una variante in lotto di terreno ricadente in isolato n. 39 a volumetria 0 e senza nessuna sagoma di previsione – N.O. alla variante in corso d’opera prot. 1063 del 12.09.2012 a firma dell’Ing. Parrino E. A.

“Nella Tav. 5 – planimetria di progetto e schema piani volumetrico, sull’area interessata è presente la simbologia indicante “Versante ad elevata pericolosità geomorfologica”; in tale zona ai sensi dell’art. 22 delle Norme tecniche di attuazione delle stesse PP.EE. è coerentemente vietata la nuova edificazione” – Ing. E. A. Parrino



Dall'analisi delle tavole del Piano regolatore generale, si evince che il Dirigente Ing. Parrino ha individuato erroneamente l'area oggetto di provvedimenti restrittivi (revoca delle concessioni edilizie) e, stranamente, non si è accorta invece che nell'area individuata come "Versante ad elevata pericolosità geomorfologica", proprio il collega Arch. Palmeri, aveva approvato due progetti di immobili residenziali – concessioni edilizie n. 200 del 03.11.2004 e n. 201 del 03.11.2004.

"Le concessioni annullate riguardano terreni a volumetria 0 e quindi con zero nuovi abitanti insediabili, e se è vero che gli standard all'epoca dell'approvazione delle PP.EE. non erano stati rispettati, a maggior ragion non si può consentire edificazione non prevista dal Piano già al limite di tali standard" – **Avv. Giovanna Mistretta**

La difesa del legale comunale Avv. Mistretta, lascia molti dubbi in merito alle fondate conoscenze della stessa sulle questioni poste in essere.

Infatti, dalle affermazioni del legale, si evince che il Comune di Alcamo, dalla stessa rappresentato, non ha verificato, all'epoca dell'approvazione delle PP.EE., il rispetto degli standards previsti dal DM 1444/68.

Tale grave dichiarazione, qualora risultasse veritiera, comporterebbe inevitabilmente l'annullamento del decreto di approvazione del Piano Regolatore generale e contestuali Prescrizioni esecutive.

L'Avv. Mistretta inoltre, avrebbe dovuto rendere noto agli Organi competenti, con quali criteri, sia l'Ing. Parrino che l'Arch. Palmeri, negli anni, hanno approvato progetti in isolati a volumetria 0 e in assenza di sagome.

Bisogna evidenziare a tal proposito che la certificazione prot. n. 6424 del 05.02.2014 rilasciata dal Comune di Alcamo, attesta che la zona oggetto di



provvedimento restrittivo, è servita da urbanizzazioni primarie e secondarie, contrariamente a quanto dichiarato dal legale comunale.

*"[...] Ebbene, non pare potersi revocare in dubbio che gli atti concessori (concessioni edilizia nn. del e del) poi decaduti coi provvedimenti ablatori, avverso i quali è insorto l'odierno ricorrente, mai sarebbero stati rilasciati all'istante se questi non avesse artatamente rappresentato all'Amministrazione comunale lo stato fattuale e giuridico dei luoghi oggetto degli interventi edilizi e di trasformazione urbanistica assentiti con i richiamati atti concessori, carpando la volontà di essa. Ergo, gli atti concessori de quibus sono stati assunti in mancanza di una vera (= rispondente al vero) "volontà" dell'Amministrazione comunale e, dunque, essi mancano di un elemento essenziale quale la volontà della parte pubblica; [...]" – **Avv. Giovanna Mistretta.***

Le gravi affermazioni sopra riportate, lasciano intendere inequivocabilmente che il tecnico (in questo caso lo scrivente), artatamente (sign. termine: con inganno; subdolamente) ha omesso di produrre copia delle tav. 5 e 6 per trarre in inganno l'amministrazione.

Da una verifica eseguita da funzionari comunali a seguito di mia richiesta (vedi certificazione prot. n. 141 del 07.10.2013 rilasciata dal Comune di Alcamo) è emerso che negli anni, nessun tecnico privato aveva mai prodotto, a corredo dei progetti di immobili in dette zone pedemontane, stralci rappresentanti le tavole 5 e 6.

Ne consegue che, o tutti i tecnici privati "artatamente", negli anni, hanno omesso di allegare tale documentazione per trarre in inganno l'amministrazione? Oppure che tale affermazione è una pura e grave invenzione del legale comunale che non trova nessun riscontro documentale.



“(.....) la zona interessata dalla costruzione è una zona non urbanizzata, priva dunque, di opere di urbanizzazione primaria (rete idrica, viaria e fognante) e di opere di urbanizzazione secondaria previste nelle PP.EE., (.....) – **Ing. E. A. Parrino**

Per meglio comprendere le false dichiarazioni rese dal Dirigente suddetto, bisogna fare due considerazioni:

L’Ing. E. A. Parrino è dirigente del settore servizi manutentivi e quindi, dovrebbe essere bene a conoscenza dell’esistenza di rete idrica in tale zona. Ebbene, proprio quella zona è servita da moltissimi anni, dalla rete idrica comunale.

Non solo. La strada limitrofa ai lotti è completamente ultimata, asfaltata e denominata.

Paradossalmente, le affermazioni dell’Ing. Parrino vengono smentite dalla certificazione rilasciata dallo stesso Comune di Alcamo in data 05.02.2014 prot. 6424 con la quale il Dirigente Arch. Bertolino affermava che, a seguito di una ricognizione svolta da un gruppo di lavoro intersettoriale appositamente costituito si era potuto sommariamente riscontrare il grado di realizzazione delle diverse tipologie di urbanizzazioni primarie previste nel piano delle PP.EE. [...]

Certifica, infatti, che “Sono presenti le strade come rappresentate nello stralcio planimetrico allegato. Le suddette strade sono servite da rete idrica, rete del gas metano, rete elettrica. Non è presente rete fognante acque nere e acque bianche. Tutta l’area è diffusamente coperta dalla rete telefonica. In ordine alla presenza di urbanizzazioni secondarie, sempre con valore ricognitivo ma non sistematico, si può riferire che nel raggio di mille metri sono presenti il Centro parrocchiale Gesù Cristo Redentore, la Palestra Provinciale, la scuola elementare”.



*“[...] la verità è incontrovertibilmente suffragata dalle “carte” che dimostrano come gli elaborati progettuali a corredo delle Concessioni Edilizie in oggetto forniscono una rappresentazione incompleta, non essendo riportati i dati metrici e volumetrici dell’isolato 1 delle PP.EE. che non prevedono possibilità edificatorie. Forse proprio per tale motivo non sono state rappresentate.” - **Avv. Giovanna Mistretta***

La verità incontrovertibilmente suffragata da carte? Ma quali carte ha analizzato l’Avv. Mistretta per dichiarare quanto sopra detto? Le carte sono forse le indicazioni in malafede di qualche funzionario comunale?

Le risultanze cartacee a cui fa riferimento l’avvocato comunale, infatti, sono state smentite dai suoi stessi colleghi Ing. E.A. Parrino e Arch. Palmeri Aldo che hanno approvato progetti e firmato concessioni edilizie proprio in mancanza di indicazione di dati metrici e volumetrici sia nell’isolato 1 che in altri isolati a volumetria 0.

Spettabili Signori,

potrei continuare l’elenco all’infinito. Ma lo trovo davvero offensivo specialmente per tutti coloro che in questi ultimi anni, sopraffatti dalla crisi economica ed in assenza di lavoro, hanno anche deciso di togliersi la vita.

Mi chiedo e ci chiediamo, perché? Chi sono i veri mandanti?

Quale ruolo poco chiaro hanno avuto i tre soggetti sopra menzionati, autori delle “volontarie memorie” che hanno causato il blocco delle concessioni edilizie nelle zone a sud del centro urbano, normate da prescrizioni esecutive, regolarmente rilasciate fino al 2012?

Al Sindaco e all’intera amministrazione comunale, la difficile ma semplice risposta.

Una risposta chiara senza gioco di parole. Non un dribbling per dire e non dire.



Abbate ancora una volta la capacità e serietà dimostrata già in altre occasioni, di fare chiarezza, per ridare dignità, serenità e speranza a questa città, a tutti i tecnici, imprenditori ed eccellenti maestranze che vi operano, mortificati in questi anni da azioni non chiare.

Chiedo al Segretario Generale e Responsabile Anticorruzione che copia della presente relazione venga inviata alle Autorità Giudiziarie competenti, al fine di verificare eventuali responsabili e responsabilità.

Chiedo infine, considerato l'insistente interesse di alcuni soggetti non legittimati alla visione di alcune pratiche edilizie inerenti la fascia pedemontana senza seguire l'iter previsto dalla legge (richiesta scritta), di preservare le pratiche elencate nella risposta all'interrogazione, da eventuali modifiche, furti o quant'altro, custodendole in luogo sicuro.

Alcamo 21.05.2015

F.to il Consigliere Comunale

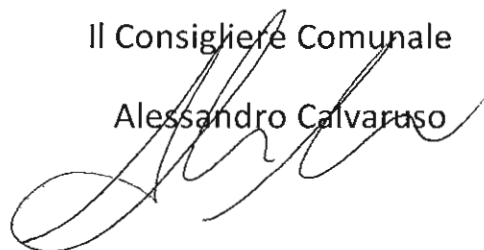
Alessandro Calvaruso

Si chiede risposta scritta e orale entro i termini previsti dalla legge.

Alcamo 13 ottobre 2015

Il Consigliere Comunale

Alessandro Calvaruso



80/2015

"Att. B"

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 1197
DEL 10/11/2015

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI



CITTA DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO 10 DIC. 2015
Prot. n. 55105 del _____
Assegnata al Settore _____
Il 10 DIC. 2015 Il Segretario Generale

ALCAMO

E, p.c. AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI

ALCAMO

[Handwritten signature]

Oggetto: Interrogazione con risposta scritta e orale progetto officina meccanica all'interno del CCR.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Alessandro Calvaruso, in espletamento del proprio mandato, espone quanto segue.

In data 14.01.2015, in occasione della seduta della seconda commissione consiliare, la cui convocazione aveva per oggetto "Audizione Assessore Ing. E.A. Parrino e D.ssa E. Ciacio su Analisi gestione mezzi di tutti i settori relativa all'anno 2014 (utilizzo consumi - controlli) la D.ssa Ciacio comunicava ai componenti che la progettazione dell'officina meccanica era in itinere, che non si conoscevano i costi afferenti all'opera e che il relativo progetto era stato redatto dai tecnici appartenenti al settore Servizi Tecnici (vedasi verbale della seconda commissione n. 5 del 14.01.2015)

In data 28.05.2015, in occasione dell'ennesima seduta della seconda commissione consiliare avente per oggetto "Audizione Ass. Cusumano e Ing. Parrino sull'inserimento delle somme in bilancio di previsione 2015 per la realizzazione dell'officina dell'autoparco comunale", la D.ssa Ciacio, prendeva atto della consegna del progetto redatto dai componenti della

seconda commissione consiliare, sostituitasi all'inadempiente amministrazione comunale e dei relativi uffici.

In tale occasione, veniva ricordata la dichiarazione telefonica resa quattro mesi prima dal geom. Ponzio, dipendente del Settore Lavori Pubblici e servizi manutentivi, il quale comunicava che il progetto "era chiuso nel computer dell'Ing. Parrino".

Dopo vani tentativi, il Consiglio Comunale approvava una mozione d'indirizzo per il completamento delle opere dell'officina meccanica e, nel mese di novembre, in occasione dell'approvazione della delibera di variazione di bilancio, venivano addirittura stanziati le somme per il completamento.

Insomma, un'opera fortemente voluta dall'intero consiglio comunale.

Ovviamente, considerato che tutti gli atti propedeutici erano stati consegnati all'amministrazione comunale almeno 8 mesi prima lo scrivente, ingenuamente, pensava che fosse tutto pronto per la predisposizione del bando di gara, le cui somme, dovevano essere impegnate entro il 31 dicembre 2015.

Ma il sogno è svanito durante la seduta della seconda commissione del 7 dicembre 2015, durante la quale, il geom. Ponzio, incaricato dall'Ing. Parrino, ci consegnava una lettera in cui la stessa dirigente, lo stesso giorno della commissione e precisamente alle 13,52, chiedeva all'Ufficio Pianificazione, la compatibilità urbanistica per la realizzazione dell'officina meccanica.

Tale lettera ovviamente, ha suscitato profonda amarezza e delusione tra i componenti della suddetta commissione, raggirati da ben 11 mesi.

A tal punto è doveroso evidenziare che:

- 1) Non si tratta di realizzazione di officina meccanica ma di opere di completamento;

- 2) all'interno del CCR (Centro Comunale di Raccolta), lo stesso edificio è già utilizzato ad officina meccanica per la riparazione dei mezzi comunali con personale qualificato;
- 3) la compatibilità urbanistica, doveva essere stata già richiesta prima del trasferimento delle attrezzature e del personale autorizzato.

Considerato quanto sopra, chiede alla S.V. Ill.ma di:

- 1) evidenziare eventuali responsabilità e responsabili per tali inadempienze;
- 2) sapere quali provvedimenti intende adottare l'amministrazione comunale nel caso in cui le somme stanziare dal Consiglio Comunale, non venissero impegnate entro il 31 dicembre 2015;
- 3) sapere se, per l'espletamento delle manutenzioni dei mezzi meccanici, sono state verificate le condizioni igienico sanitarie della struttura e la rispondenza alle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

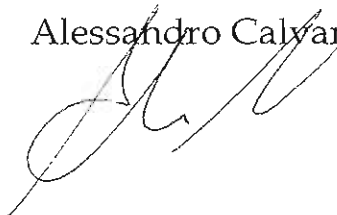
Chiede infine copia della documentazione attestante quanto chiesto al punto 3.

Si chiede risposta scritta e orale entro i termini previsti dalla legge.

Alcamo 10.12.2015

Il Consigliere Comunale

Alessandro Calvaruso



80
2015



UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 13
DEL 08.01.2016

COMUNE DI ALCAMO
Ufficio Staff Commissario Straordinario

Prot. N. 750

Alcamo, li 8 GEN 2016

OGGETTO: Risposta ad interrogazione Prot.n.55105 del 10/12/2015 – Progetto Officina Meccanica all'interno del C.C.R..

Al Consigliere Calvaruso Alessandro
Via Sac. Canalella Gesuita, 39
ALCAMO

e, p.c.



Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Giuseppe Scibilia

SEDE

Egregio Consigliere Calvaruso Alessandro

In risposta alla Sua interrogazione di cui in oggetto Le trasmetto la risposta (Rif.Prot.n.161 del 05/01//2016) a firma del Dirigente Settore lavori Pubblici Ing. E.A. Parrino.
Cordiali saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Giovanni Arnone

- Alla data odierna all'interno del C.C.R. non esiste, come invece erroneamente affermato dal Consigliere Calvaruso, alcuna officina meccanica tanto che le riparazioni degli automezzi comunali vengono affidate a ditte esterne;
- Appare poco chiaro cosa intenda il consigliere interrogante con la dizione di consegna di "Atti propedeutici" e se gli stessi siano quel timido tentativo di stesura progettuale di quell'Organo politico che non ha, come detto prima, alcuna competenza in merito a progettazione;
- L'Ufficio Urbanistica e Pianificazione con nota prot. n° 25251 del 10/12/2015, comunicava il seguente parere: " la realizzazione di una Officina meccanica e/o di una struttura di ricovero e manutenzione automezzi, qualora intesa come struttura a servizio delle aree per impianto di smaltimento rifiuti urbani, è compatibile, ai sensi dell'art. 88 (Z.T.O. Fs2) N.T.A. del P.R.G." e pertanto, anche ai fini urbanistici, appare chiara la incompatibilità di una generica officina meccanica negli spazi del C.C.R.

Tanto si doveva.

Istruttore Direttivo Tecnico
A.C.S. Palmeri

INGEGNERE CAPO DIRIGENTE

Ing. E. A. Parrino

- Alla data odierna all'interno del C.C.R. non esiste, come invece erroneamente affermato dal Consigliere Calvaruso, alcuna officina meccanica tanto che le riparazioni degli automezzi comunali vengono affidate a ditte esterne;
- Appare poco chiaro cosa intenda il consigliere interrogante con la dizione di consegna di "Atti propedeutici" e se gli stessi siano quel timido tentativo di stesura progettuale di quell'Organo politico che non ha, come detto prima, alcuna competenza in merito a progettazione;
- L'Ufficio Urbanistica e Pianificazione con nota prot. n° 25251 del 10/12/2015, comunicava il seguente parere: " la realizzazione di una Officina meccanica e/o di una struttura di ricovero e manutenzione automezzi, qualora intesa come struttura a servizio delle aree per impianto di smaltimento rifiuti urbani, è compatibile, ai sensi dell'art. 88 (Z.T.O. Fs2) N.T.A. del P.R.G." e pertanto, anche ai fini urbanistici, appare chiara la incompatibilità di una generica officina meccanica negli spazi del C.C.R.

Tanto si doveva.

Istruttore Direttivo Tecnico
Alto Palmeri

INGEGNERE CAPO DEDICATE

Ing. E. A. Parrino

Segretario Generale

Da: Segretario Generale <segretariogenerale@comune.alcamo.tp.it>
Inviato: martedì 2 febbraio 2016 16.39
A: 'alessandrocalvaruso@alice.it'
Oggetto: risposta ad interrogazione - pedemontana prot. n. 45150
Allegati: risposta2 interrogazione pedemontana.pdf

Invio la risposta all'interrogazione in oggetto.

D'Ordine del Commissario Straordinario Dr. Giovanni Arnone

Il Segretario Generale

-RICUPATI-



CITTA' DI ALCAMO
Provincia di Trapani

Trapani

Prot. N° 45150 /Ev.
Alcamo, 02.02.2016

Al Cons. Calvaruso Alessandro
SEDE

E p.c. Al sig. Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

A

Oggetto : Risposta ad interrogazione prot. n. 45150 del 13.10.2015 – Ripresentazione interrogazione Fascia pedemontana.

Si fa seguito alla interrogazione in oggetto per significare quanto segue:

la precedente risposta all'interrogazione prot. n. 28260 del 22.06.2015 in ordine alla quale la S.V. non si è ritenuto soddisfatto, si dava atto che una compiuta risposta all'interrogazione, implicasse l'analisi di rilevanti questioni tecnico-giuridiche, tenuto conto altresì della peculiarità della fattispecie che vede attualmente pendente un giudizio innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa proposto da una ditta cui era stata annullata una concessione edilizia ed il cui provvedimento di ritiro era stato confermato dal TAR in accoglimento delle tesi difensive del Comune.

A tal riguardo si sottolinea che il responsabile del servizio pianificazione ed urbanistica geom. Stabile Giuseppe ha rappresentato con nota prot. n. 18903 del 11.09.2015 una serie di difficoltà legate alla decadenza dei vincoli finalizzati all'esproprio nonché la successiva decadenza del piano particolareggiato, richiedendosi nel contempo una forma di collaborazione giuridico-urbanistica, che risulta essere già *in fieri*. Tuttavia, la questione si interseca con l'avviata procedura di revisione del PRG nell'ambito della quale si dovrà tentare di dare una soluzione compiuta alla questione.

In merito ai quesiti ivi contenuti, si ribadisce che stante l'unicità dell'Amministrazione Comunale, non può revocarsi in dubbio – allo stato degli atti - quanto sostenuto dalla difesa comunale cui era stato affidato dalla Giunta il mandato per resistere in giudizio, non potendo l'attuale esecutivo dare risposte diverse dal contenuto delle difese già esplicate.

Conclusivamente, fatta salva ogni responsabilità che gli organi competenti accerteranno, nelle superiori considerazioni è la risposta all'interrogazione.

Distinti Saluti

D'Ordine
del Commissario Straordinario
Dr. Giovanni Arnone



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati